



SAPO-E CORMOFITA



Cormofita

a cura di

Jacopo Gatti e Simone Casati

catalogo a cura di Jacopo Gatti

Spazio Serioquattro

Bergamo

24 maggio-28 giugno 2008

“ Cormofita ”

Il corno, dal greco kormòs (ceppo), è il corpo dei vegetali superiori, pteridofite e spermatofite, dette anche cormofite, nel quale si riconoscono i tre membri vegetativi fondamentali: radici, fusto e foglie. Essi costituiscono l'albero, il vegetale più evoluto, il più sviluppato: l'essenza vitale umana.

La sua rappresentazione ha radici molto antiche, se ne possono trovare tracce nel periodo degli Egizi (dea Hator), nell'epopea sumero-accadica di Gilgamesh, nei Greci (Artemide e Dioniso), nei Romani, nel mondo e nell'arte islamica (Hôm), nella tradizione e nell'iconografia cristiana (albero della Croce, albero della vita, albero di Jesse).

Le cormofite sono già presenti in natura come vere e proprie opere d'arte, in quanto pezzi unici, legate dalla somiglianza delle foglie, dei frutti, degli ambienti che le ospitano, ma diverse nella loro configurazione ed intersecazione.

Sono elementi fondamentali presenti sul pianeta Terra a livello fisico, filosofico e spirituale.

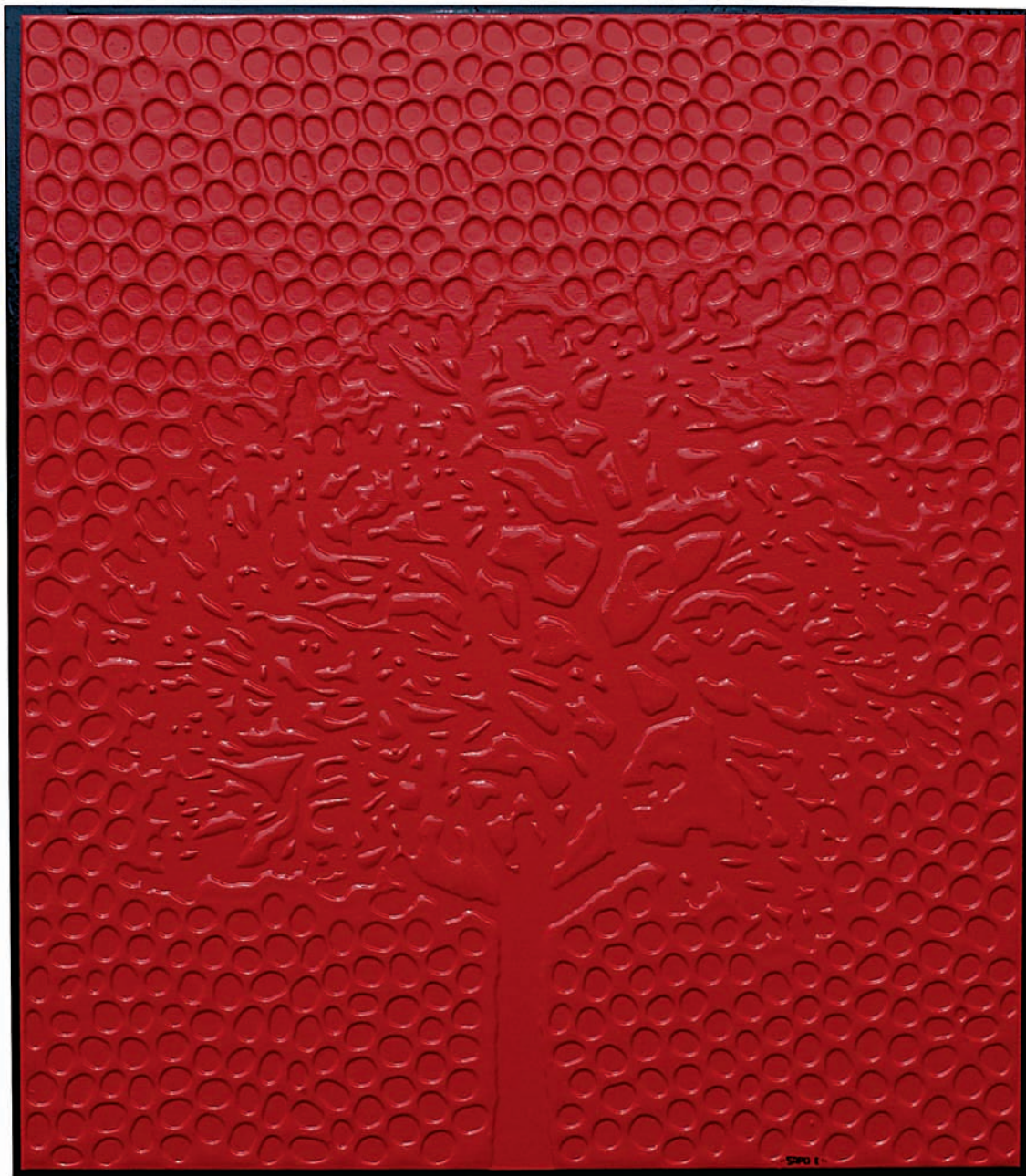
Da qui la scelta di rappresentarle nelle loro svariate forme e misure nei miei lavori, cercando in esse la pura essenza, una raffigurazione legata al solo contorno, alla sagoma, che altamente le caratterizzano e differenziano.

Un'armoniosa gestione dei pieni e dei vuoti dà origine alla conformazione della pianta, dove i primi rappresentano gli spazi tra le fronde mentre i secondi le foglie, i rami ed il tronco; un ribaltamento delle caratteristiche originali dell'immagine come una visione fotografica in negativo dell'albero.

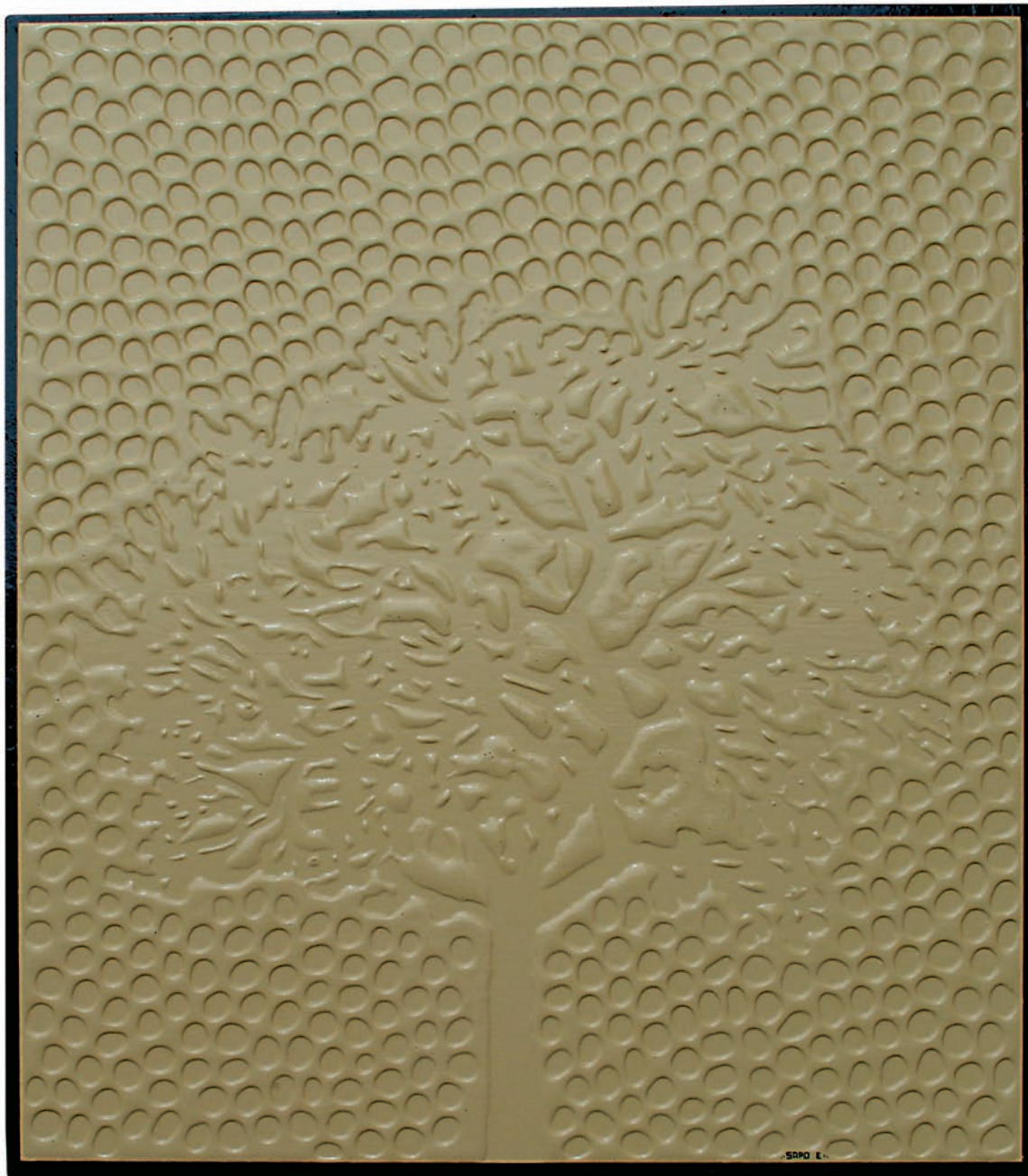
Si crea nell'opera un “ movimento statico ”, in cui la figura prende vita ed acquista energia con il sovrapporsi della luce e dell'ombra. Per questo motivo le opere sono tutte monocrome, il colore unitario rende equilibrata ed elegante la fusione tra texture, immagine e superficie, favorendo l'unione del bassorilievo, creato con la resina colata, con la potenza della sorgente luminosa.

Il risultato è un ottimo bilanciamento tra elemento botanico e tecnica artistica che assume l'aspetto di una surreale icona naturalistica da venerare, che adagia lo spettatore in un paesaggio pacato, libero ma purtroppo irreale!.

Sapo-e



“Pirus malus 2 (conglomerato 60)”
Resina colata su mdf e smalto 74x63,8 cm
2008



“Pirus malus 3 (conglomerato 61)”
Resina colata su mdf e smalto 74x63,8 cm
2008



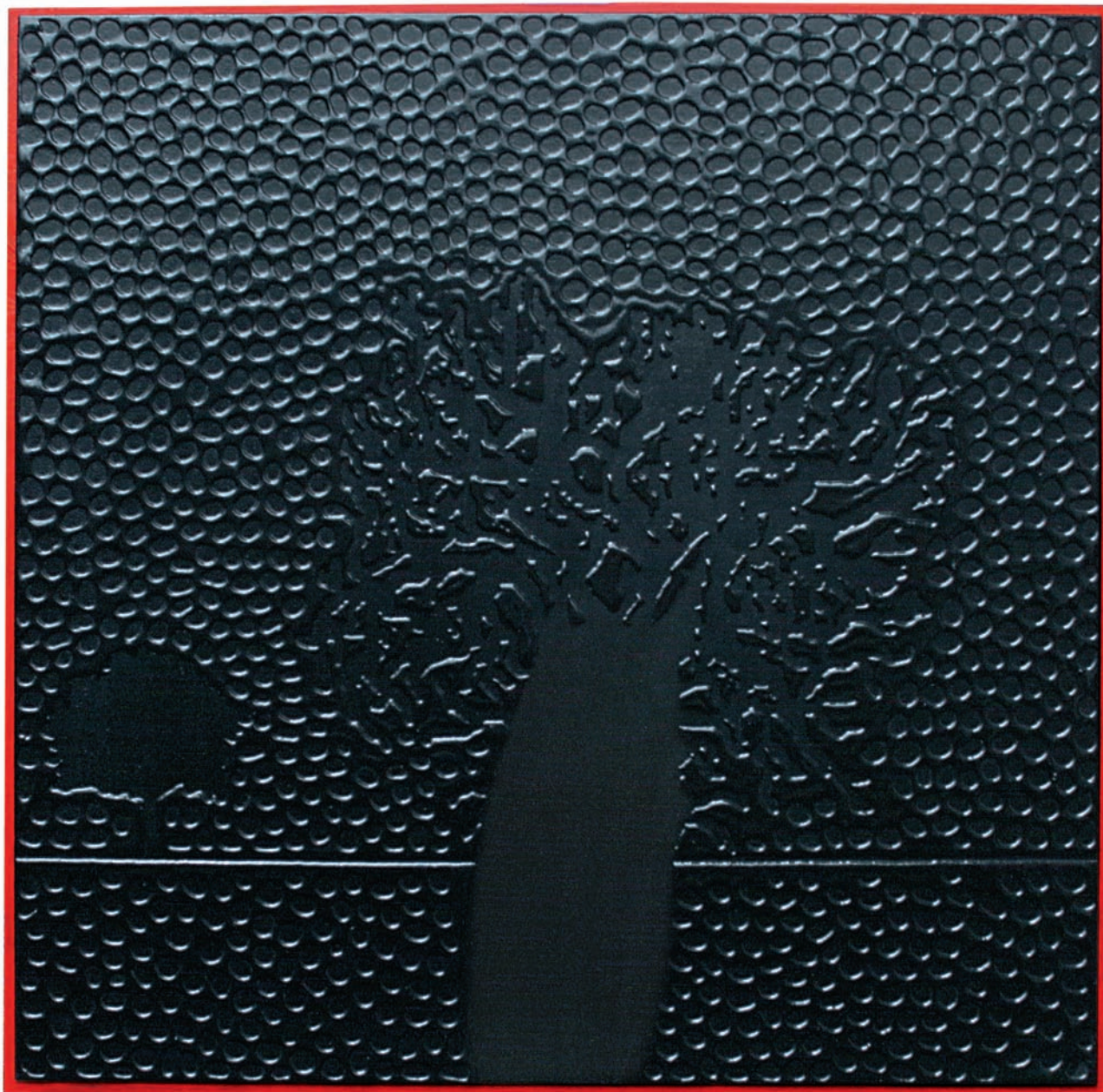
“Pirus malus 4 (conglomerato 62)”
Resina colata su mdf e smalto 74x63,6 cm
2008



“Pirus malus 6 (conglomerato 68)
Resina colata su compensato e smalto
42x37,2 cm
2008



“Pirus malus 5 (conglomerato 67)”
Resina colata su compensato e smalto
42x37,2 cm
2008



“Baobab (conglomerato 53)”
Resina colata su compensato e smalto 93,5x93,5 cm
2008



“Platanus 2 (conglomerato 57)”
Resina colata su mdf 108x100 cm
2008



“Platanus 3 (conglomerato 58)” Resina colata su mdf e smalto 150x151 cm
2008

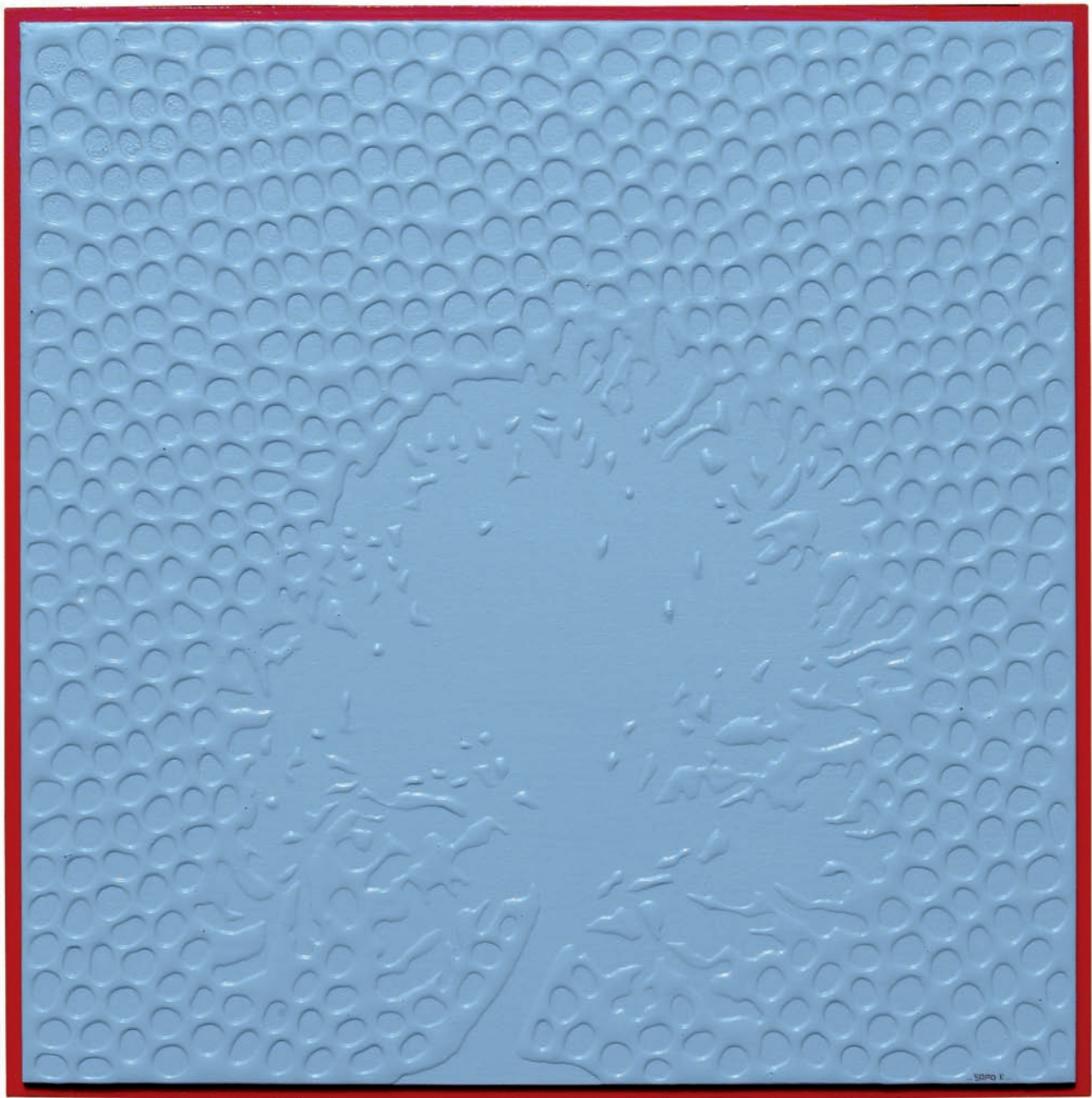




“Populus nigra italica (conglomerato 64)” Resina colata su mdf e smalto 100,4x249,9 cm
2008



“Ulmus campestris (conglomerato 66)”
Resina colata su mdf e smalto 80,3x150,3 cm
2008



“Arbutus unedo (conglomerato 65)” Resina colata su compensato e smalto 63x63 cm
2008



“Cedrus libani (conglomerato 63)”
Resina colata su compensato e smalto 100x150,2 cm
2008

“ Dal frutto all’albero, dall’opera all’uomo ”

Per parlare dell’artista Sapo-e è dovuta prima una chiarificazione sul concetto di “ albero “.

A livello etimologico l’ albero viene definito come una pianta legnosa di alto fusto con rami frondosi. A livello metaforico è un avambraccio con palmo di mano aperto che si innalza da Madre Terra verso il Cielo traendo da esso energia libera per trasformarla poi in energia propria.

L’Artista inserisce un lungo ed articolato studio sugli alberi nella serie “ conglomerati ” cercando di associare alle sue opere informali un nuovo elemento di origine naturale legato ad un profondo e timorato rispetto per la Natura che vive nella sua quotidianità non solo come artista , ma come persona comune. Il “ conglomerato “ riassume le sue cinque regole fondamentali: colore, tridimensionalità, forma, armonia ed energia, che si possono trovare in tutti i suoi lavori.

Il “ colore” si fonde con la materia creando chiaroscuri naturali senza ausilio di secondi colori; la “ forma“, che viene pensata dalla mente e plasmata dalle nude mani, dà origine sulla superficie alla classica e ricercata “ tridimensionalità “ tipica del bassorilievo ”saponiano”; l’ “ energia “ che nasce dal Cosmo, nella fase più pura, primordiale, incontaminata, non definita da parole, non legata a canoni o rinchiusa da schemi, che costituisce il singolo oggetto e il Tutto che lo circonda; l’ “armonia “, elegante elemento etereo, nasce dall’unione intrinseca dei sensi e dona alle opere una grande potenza espressivo-energetica.

Con occhio libero dalle regole dell’odierna società, l’albero di Sapo-e è parte integrante del Tutto ed il Tutto è parte fondamentale dell’albero. Una simbiosi spirituale ed eterna ma soprattutto legata al Divino. E’ un artista che si può apprezzare o criticare, ma a lui si deve questo nuovo modo di vedere le cose. Vi invito, pertanto, ad osservare con occhi e mente libera le sue opere in modo da coglierne il vero e profondo significato... perché dal frutto si conosce l’albero...dalle opere si conosce l’uomo.

Micaela Colleoni

Biografia

Sapo-e (Jacopo Gatti), nato a Bergamo nel 1977.

Vive e lavora a Bergamo

Mostre selezionate

2008

- “ Premio internazionale Arte ingenua 2008 ”
Brescia
(finalista). Catalogo.
- “ Premio internazionale Agazzi “
Mapello e Medolago (Bg)
(2 segnalazioni di merito). Catalogo.
- Alexander Alvarez contemporary art (3zeta art gallery)
Alessandria
“ Tèchne “
(personale con Paolo Baraldi). Catalogo.
a cura di Gianluca Randazzo e Stefania Salmoiraghi

2007

- “ Premio Profilo d’arte 2007 “
Museo della Permanente, Milano, Bs, To, Fe, Re, Roma
(finalista). Catalogo.
- Galleria VR gallery
Milano
“ Sapo e: Materialism “
(personale)
a cura di Francesco Borani e Valentina Ricotti
- Galleria Ottobarradieci
Bergamo
“ ...prima di partire per un lungo viaggio...”
(collettiva)
- Galleria Ottobarradieci
Bergamo
“ Fragolecioccolato “
(collettiva)
- Il Baro art studio
Bergamo
“ Out of the street “
(personale con Paolo Baraldi). Catalogo.
a cura di Paolo Baraldi e Jacopo Gatti
- Spazio Polarexpo
Bergamo
“ Orange calls Europe “
(collettiva)

2006

- Galleria Ottobarradieci
Bergamo
“Incontro Bianco “
(collettiva)
- Galleria Borgo d’oro
Bergamo
“Loro”
(collettiva). Catalogo.
- Sala civica del comune
Zanica
“Contatto”
(collettiva)
- Chiostro di Sant’Agostino
Bergamo Alta
“Metaorange”
(collettiva). Catalogo.

2005

- Chiostro di Sant’Agostino
Bergamo Alta
“Orange...test it ! 2 “
(collettiva). Catalogo.

2004

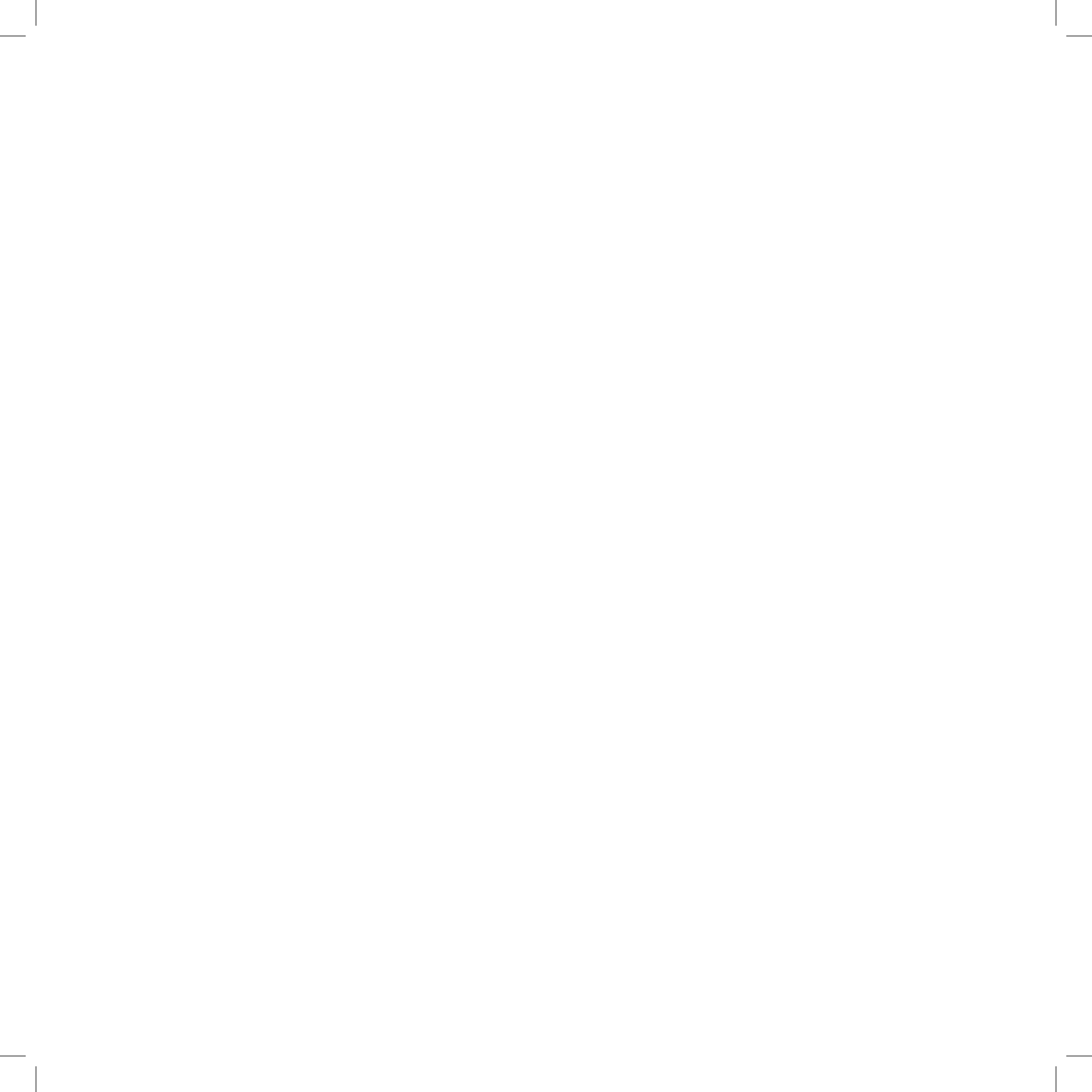
- Spazio ex chiesa San Fedele
Calusco d’Adda (Bg)
“ Art in four “
(collettiva)
- Chiostro minore di San Francesco
Bergamo Alta
“ In-chiostro 2004 “
(collettiva)
- Chiostro di Sant’Agostino
Bergamo Alta
“Orange...test it !”
(collettiva)

2003

- Chiostro minore di San Francesco
Bergamo Alta
“ In-chiostro 2003 “
(collettiva)

2002

- Sala Manzù (ex sala Camozzi)
Bergamo
“Visioni altre”
(collettiva).Catalogo.



INFO@SAPO-E.COM
WWW.SAPO-E.COM

SERIOQUATTRO@GMAIL.COM
MYSpace.COM/SERIOQUATTRO



SERIOQUATTRO

BERGAMO
24 MAGGIO - 28 GIUGNO 2008

